

Le liste dei candidati PCI al Senato, alla Camera e per le elezioni europee

ALLE PAGINE 7-9

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Per dare finalmente all'Italia un governo autorevole e unitario

Imponente dialogo del PCI col Paese

Berlinguer in Puglia: non c'è riscatto per il Mezzogiorno senza una svolta programmatica e guida politica

TARANTO - Parlando ieri in due affollati comizi in piazza a Brindisi e a Taranto, il compagno Enrico Berlinguer, ha messo in luce in particolare - nel quadro di un discorso e di una serie di argomentate considerazioni sulla politica generale - il tema della crisi del Mezzogiorno, della « emergenza nella emergenza » che essa rappresenta.

DC e PSI: ancora scontri per le liste

ROMA - Il due maggio scade il termine per la presentazione delle liste per la Camera e il Senato, ma nella Democrazia cristiana come nel Partito socialista continua il braccio di ferro: soltanto oggi, forse, i due partiti potranno pubblicare gli elenchi dei candidati per il 3-4 giugno e per le elezioni europee dopo una lotta che ha impegnato - spesso duramente - gruppi e correnti, e che ha avuto ed ha significati politici evidenti. Specialmente in alcuni casi clamorosi, parte dei quali debbono ancora essere risolti.

Ingrao e Spinelli a Roma: far crescere la presenza delle grandi masse e della classe operaia nella vita dell'Europa

ROMA - In una piazza gremita di gente e di bandiere, in un clima di attenzione e di consapevolezza i comunisti hanno aperto sabato a Roma la loro campagna elettorale. Davanti a migliaia di compagni, di lavoratori, di democratici hanno parlato Antonio Ingrao, europista e candidato indipendente nelle liste del PCI per le competizioni elettorali del 3 e del 10 giugno, e il compagno Pietro Ingrao, presidente della Camera, candidato al Parlamento nella capitale.

Amendola a Napoli: decidiamo anche noi la battaglia per volgere allo sviluppo e alla pace le grandi risorse del mondo

NAPOLI - Migliaia di comunisti e di lavoratori di Napoli al primo appuntamento elettorale del PCI. Gremito il palazzetto dello sport; compagne e compagni anche in piedi, calcati nei corridoi, a mala pena lasciati liberi dalle sedie. E Giorgio Amendola (candidato alla Camera e per le europee, candidato anche al Senato, nel vecchio popolare quartiere Stella che gli ha dato il 20 giugno il 42 per cento dei voti) non si è certo risparmiato, parlando ben oltre l'ora che il suo medico gli aveva concesso. Ha ripreso, anzi, il microfono dopo la conclusione. « Dimenticate una cosa importante - ha detto - i soldi, ci servono i soldi della sottoscrizione elettorale, e ce ne servono molti, perché quando vengono dal basso valgono di più ».

Rotodà in Calabria: maggiore garanzia dei diritti di libertà nell'unità della sinistra

CATANZARO - Nella manifestazione di apertura della campagna elettorale in Calabria hanno parlato il compagno Franco Ambrogio, capoluogo del PCI alla Camera, Stefano Rotodà, docente di diritto civile all'università di Roma, nostro candidato indipendente.

Ancora brutalità contro una donna

Violentata a Roma trova il coraggio di denunciare i sette aggressori

ROMA - E' stata violentata da sette uomini, sotto casa di notte, L.L., di 35 anni, dipendente della RAI, è stata aggredita e trascinata in una strada deserta e buia, al quartiere Monteverde. A pugni e calci, i teppisti hanno soffocato ogni tentativo di reazione. La donna, malgrado lo choc subito ha avuto la forza, dopo essersi fatta medicare nel vicino ospedale San Camillo, di denunciare l'aggressione, ricostruendone le fasi e descrivendo lucidamente i violentatori.

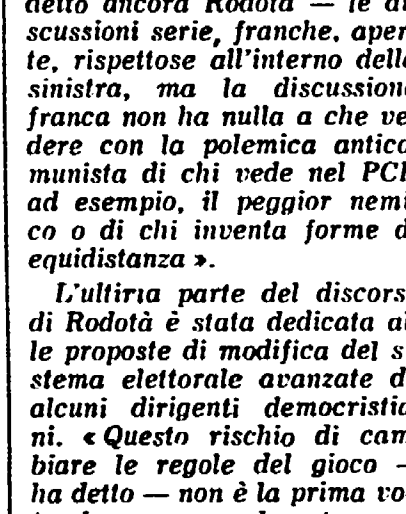
In 28 circoscrizioni su 32 (Camera), in 18 su 20 (Senato)

Quasi ovunque il PCI al primo posto

Fallite plateali provocazioni dei radicali - A Roma il secondo posto assegnato ai comunisti per sorteggio - Domani presentazione delle liste per le « europee »

ROMA - Il simbolo del PCI avrà quasi ovunque il primo posto sulle schede per le elezioni politiche del 3 e 4 giugno. Lo avrà, esattamente, in 28 delle 32 circoscrizioni di Roma (escluso cioè la 3. di Genova-Spezia-Imperia-Savona, l'8. di Trento-Bolzano, la 9. di Verona-Parova-Vicenza-Rovigo, e la 19. di Roma-Viterbo-Frosinone-Latina: qui avranno il secondo posto) e, per il Senato, in 18 regioni su 20, con l'esclusione cioè della Liguria e del Lazio dove i simboli e candidati comunisti saranno al secondo posto.

Breznev e Giscard per il disarmo



A conclusione dei colloqui di Mosca, i presidenti sovietico e francese, Breznev e Giscard d'Estaing, hanno sottoscritto una serie di documenti (nella foto a fianco) con i quali i due Paesi non solo stringono alleanza ma si impegnano a una politica congiunta per agevolare il processo distensivo: in particolare hanno lanciato l'idea di una conferenza per il disarmo.

Trovato il corpo di Mastronardi

Il corpo dello scrittore Lucio Mastronardi è stato trovato ieri nel Ticino: l'autore del « Maestro di Vigevano » era scomparso da casa martedì scorso. Da allora, drammatiche giornate di ricerca fino a ieri, quando un pescatore ha dato l'allarme. Il suicidio dello scrittore ha sollevato impressione e dolore.

Ormai il Milan ha vinto lo scudetto



Il Milan passa a Catanzaro per 3-1 ed è praticamente campione d'Italia per la decima volta. A Verona infatti il Porcupino non è riuscito ad andare oltre i pari e ora i punti di distacco dalla capolista sono quattro, a due giornate dal termine. La tanto sospirata stella potrà dunque essere cucita sulle maglie rossonere. Il Milan è così la terza squadra italiana ad aver

il solo miracolo della DC

« CARO Fortebraccio, sono un militante di base del nostro partito, impegnato sul "fronte della scuola". Mi unisco ai più caldi: l'Istituto Professionale De Amicis di Roma, di cui anche tu, caro Fortebraccio, sei stato ministro. Non lo abbiamo detto, ma noi della "scuola-mestro" ti assicuriamo che non abbiamo esagerato. Di fronte all'arroganza e alla spreghiosità misticista di tanti nostri oppositori (tra i quali primogegiano i dc) vorrei che tu mi consentissi di segnalarti, per l'uso che riterrai più opportuno, un contro-slogan che mi pare particolarmente adatto a sconcertare quei nostri connazionali, ancora molti, anzi troppi, indifferenti, confusi, agnostici, indecisi, pavidi, apatici - che col loro voto non responsabile e non ponderato hanno tante volte nel passato contribuito a perpetuare lo strapotere della DC.

tento alla DC: più la porti su e più ti butta giù, ma « Lavoratore », oppure « Contadino », oppure « Impiegato », « Casalingo », « Pensionato », « Insegnante », « Professionista » (ma andiamoci piano), « Disoccupato », « Giomista senza lavoro », « Emigrato », « Militare ». Sono questi i voti che noi vogliamo e che servono alla DC per trarre colore dai quali il raccoglie. Dai poveri, dai moltissimi poveri, prende i voti e dai signori prende le bustarelle, riuscendo a compiere questo solo miracolo: che aumenta il numero dei poveri e insieme accresce quello di noi signori. Se governassero anche i comunisti invece i poveri sarebbero sempre di meno, fino a raggiungere tutti la sicurezza e la pace: mentre i signori verrebbero, pur rimanendo vivi e vegeti, tramutati in gente modesta e puerile. Con ciò gli italiani avrebbero anche liberati da uno spettacolo ripugnante. Le prossime elezioni ci offrono pure l'occasione di conseguire una vittoria estetica. Tuo, Fortebraccio

(Segue a pagina 2)

(Segue a pagina 2)

ALLE PAGINE 11-12-14